

come la vedo io strappare un figlio ai genitori con l'inganno, distruggerne anche il ricordo, affidarli ad altri che nella migliore delle ipotesi non li amano come i genitori (nella peggiore volevano i soldi dell'affido) è come sgozzarlo, quel bambino. Ti hanno detto che è successo, ti muore il grido in gola...

L'AGGRAVANTE DELL'IDEOLOGIA LGBT

I miei figli mi prendono in giro perché da venti anni, da quando invento racconti per loro (le dodicenni me li chiedono ancora), racconto sempre la stessa storia: un bambino che si perde o viene rapito, i genitori che lo cercano. Può cambiare il luogo - il bosco o una città - il colpevole - un mostro o un killer - i particolari - i vestiti direbbe Sally a Harry... - cambia tutto, ma il fatto rimane quello: una mamma che perde suo figlio. È stato il mio modo per esorcizzare la mia più grande paura da quando ho figli. La vicenda di Bibbiano per ogni mamma è la paura delle paure, l'incubo che diventa realtà, ed è peggio di come noi avevamo potuto immaginarlo.

Ci sarebbe l'aggravante di un sistema contro cui sembrava impossibile ribellarsi - la macchina della burocrazia - perché un serial killer che ti strappa un figlio puoi sempre inseguirlo e ammazzarlo di botte, invece di fronte a un sistema - assistenti sociali, psichiatri, giudici, autorità locali - puoi solo impazzire, ti sembra di stare nel Processo di Kafka, solo che la vittima è tuo figlio. Ci sarebbe l'aggravante di vedere che a far del male ai bambini sono persone che vanno nelle scuole a insegnare cosa è l'amore. Ci sarebbe l'aggravante dell'ideologia lgbt a cui aderivano alcuni degli indagati, con un'idea folle dell'amore, con un'ostilità cieca nei confronti della famiglia naturale. Ci sarebbe qualcosa di indicibile, e continuo a dire ci sarebbe perché spero che non sia vero altrimenti sarebbe qualcosa di demoniaco.

COSA SAREBBE SUCCESSO SE...

E noi, che per decenni ci siamo dovuti sorbire le lodi degli asili modello Reggio Emilia, noi che adesso assistiamo attoniti al silenzio quasi totale dei media mainstreaming (che quando non tacciono, provano a confondere le acque o addirittura ironizzare, "e allora Bibbiano?"), noi che sappiamo che se l'amministrazione coinvolta fosse stata di destra questa storia avrebbe preso le prime pagine per i prossimi venticinque anni, non parliamo poi di cosa sarebbe successo se un prete fosse stato tra i colpevoli (invece uno, accusato, è morto di crepacuore e allora va tutto bene), noi che vediamo chiaramente come l'esperimento mostruoso sia germogliato su un terreno di odio alla famiglia naturale, un terreno concimato abbondantemente e da decenni da una informazione tutta schierata a sinistra, noi che sappiamo tutto questo, innanzitutto siamo molto riconoscenti a chi sta conducendo questa indagine. Ma soprattutto

d b

chiediamo ai mezzi di comunicazione di accendere i riflettori su questa mostruosità, ma non una torcia, qui serve un faro, e che la luce non si spenga mai più. [...] Non lasciamo soli quei bambini, quei genitori, chiediamo che sia fatta giustizia, e che la deportazione dei bambini non possa più neanche essere pensata.

Nota di BastaBugie: nell'articolo seguente dal titolo "Bibbiano... e la patetica lotta dei politici che vorrebbero difendere la famiglia tradizionale" fa notare la debolezza di chi dice di combattere per i bambini, ma poi non combatte l'ideologia contro la famiglia naturale che dei bambini è la prima barriera protettiva.

Ecco l'articolo completo pubblicato su I Tre Sentieri il 24 luglio 2019: In questi giorni - seppur in maniera ancora non soddisfacente per motivi che sono facilmente intuibili - si sta parlando del caso Bibbiano. Anche noi lo abbiamo fatto.

Coloro i quali si pongono giustamente dalla parte di chi vuole che i fatti si approfondiscano e che soprattutto si facciano adeguate indagini sul sistema degli affidi, mostrano però un punto di indiscussa debolezza.

Costoro (ripetiamo: giustamente!) si riconoscono in culture di difesa della famiglia naturale, ma nell'agone del dibattito politico sono costretti ad arrampicarsi sui proverbiali spechi.

Veniamo al dunque.

Quando abbiamo trattato del caso, ci tenemmo a sottolineare che questa gran brutta faccenda non sta tanto (il che sarebbe già gravissimo) in eventuali interessi economici a favore di case-famiglie e organizzazioni varie, quanto in un sottofondo "ideologico" che sta sempre più permeando le reti che lavorano in questo settore.

Uno degli psicoterapeuti di riferimento della cooperativa "Hansel e Gretel", Claudio Foti, ha recentemente dichiarato, nel tentativo di difendere il suo operato, che starebbe "pagando" il suo aver voluto mettere in discussione il concetto tradizionale di famiglia. Parole, queste, che sono un'ammissione di quanto i servizi sociali (ovviamente non tutti) e i sistemi di affido lavorino facendo leva su convinzioni ideologiche ed antropologiche ben precise.

Infatti, il nocciolo della questione è questo: superare il concetto tradizionale di famiglia!

Indubbiamente, da un punto di vista giuridico si è in una situazione in cui non ci sono appigli su cui poggiare, anzi si è costretti inevitabilmente a cadere perché appoggi su cui reggersi non ve ne sono. Leggi come quelle che riconoscono le unioni civili (votate anche da politici di estrazione "cristiana" e adesso accettate pressoché dall'intero mondo cattolico), leggi contro espressioni "discriminanti" di fatto non solo rendono impossibile un'autentica difesa della famiglia tradizionale, ma impediscono di porre argini verso possibili affidi che invece di riparare

BASTA BUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!
n.623 del 31 luglio 2019
www.bastabugie.it

1. INVASIONE DI PERSONAGGI LGTBQ: PER LA MARVEL (AVENGERS), LA DISNEY (PAPERINO), LE FICZIONI TELEVISIVE (TRONO DI SPADE), ECC. - Ormai film, serie tv, libri, canzoni, includono sempre un personaggio omosessuale per indottrinare in maniera subdola le giovani generazioni - di Chiara Chiesi

2. E' MORTO ANDREA CAMILLERI, L'AUTORE DI MONTABANO, ESALTATO SOLO PERCHÉ ALLINEATO AL PENSIERO UNICO - Le lodi che ha ricevuto non sono per i suoi libri, ma solo per le "sue" idee: dall'antitalianismo all'eufemista (da non confondere con il "nostro" Rino Camilleri) - di Andrea Zambrano

3. DICHIARATA VENERABILE MARTHE ROBIN: 50 ANNI SENZA BERNE' MANGIARE - "Voglio gridare a quelli che mi chiedono se mangio che mangio più di loro, perché sono nutrita dalla Eucaristia del sangue e della carne di Gesù: vorrei dirgli che sono loro a bloccare gli effetti di questo cibo in se stessi" - di Cristina Siccardi

4. LA VICENDA DEI BAMBINI A BIBBIANO TOLTI ALLE FAMIGLIE MI SPEZZA IL CUORE - Bisogna prendere atto della debolezza di chi dice di combattere per i bambini, ma poi non combatte l'ideologia contro la famiglia naturale (che dei bambini è la prima barriera protettiva) - di Costanza Miriano

5. BORIS JOHNSON, IL NUOVO PREMIER INGLESE PER LA BREXIT SENZA SE E SENZA MA - Brexit ad ogni costo, più relazioni con Trump, meno tasse e abbandono delle bufaie ecologiche (come il riscaldamento globale causato dall'uomo) - di Stefano Maggi

6. OGNI SANTA MESSA HA UN VALORE INFINITO - In un piccolo villaggio, arrivo un anziana signora... (VIDEO: la Messa come la vedono i santi) - da I Tre Sentieri, 26 luglio 2019

7. SENZA REGGISENO PER RACKETTE... COSA RESTA DEL FEMMINISMO non è dalla parte delle donne - di Giuliano Guzzo

8. LA CHIESA DEVE RIAPPROPRIARSI DELLA SCUOLA - La Regalità sociale di Cristo prevede per la Chiesa un ruolo originario (e non derivato) nell'educazione di bambini e giovani, ecco perché oggi l'unica strada percorribile è quello delle Scuole parziali cattoliche per sganciarsi dall'opprimente statalismo - di Stefano Fontana

9. OMETIA XVIII DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 12,11-21) - Anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede - da Il settimanale di Padre Pio

il casabile
la faldare



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Sforziameoci di arricchire anche noi «presso Dio»!
bene che riusciamo a compiere.
Sforziameoci di arricchire anche noi «presso Dio»!
bene che riusciamo a compiere.

Si racconta che san Francesco d'Assisi era così staccato dai beni materiali al punto che bramava la povertà più di quanto un ricco poteva desiderare i tesori di questo mondo. La sua vita fu una continua ricerca dei beni di lassù, e quando ormai stava per morire, ai confratelli che erano radunati attorno a lui, disse: «Fratelli, iniziamo un lavoro che non abbiamo fatto nulla». Alla luce dell'eternità, nella quale stava ormai entrando, san Francesco, in quel momento, si rendeva sempre più conto che l'unica nostra vera ricchezza è il bene che riusciamo a compiere.

da noi compiute. Sforziameoci dunque di accumulare questi tesori e di essere ricchi della vera ricchezza.

Nel Salmo responsoriale abbiamo inoltre pregato: «Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisiteremo un cuore saggio» (Sal 89). La vera saggezza viene proprio da questa riflessione, dal pensare che qui siamo solo di passaggio e che un giorno ci presenteremo a Gesù per essere giudicati. In questo viaggio, da questa all'altra vita, ci accompagneranno solo le preghiere e le buone opere.

rischi della vera ricchezza.

Ben a ragione, San Paolo, nella seconda lettura di oggi, ci esorta in questo modo: «Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio, rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra» (Col 3, 1-2). Questi sono i beni che valgono davvero; tutto il resto, come abbiamo ascoltato nella prima lettura, «è vanità» (Qo 1, 1-2).

Quando verrò, Dio mio, nella terra dei viventi? Gesù, sostenetemi! Ma io so. Per vincere bisogna saper soffrire. Il dolore è la leva che solleva la terra. [Perché] il Dio che affligge è anche il Dio che consola. Non è un peso, ma piuttosto un altare. Niente è più bello davanti a Dio che l'oblazione di se stessi quando si soffre. Con tutta la mia anima dolente, con tutto il mio cuore straziato, il mio corpo torturato dalle sofferenze, gli occhi accecati dalle lacrime, bacio amorosamente la vostra mano, mio Dio».

LA PASSIONE DI GESÙ SUL PROPRIO CORPO

Sempre nell'ottobre del 1930 Marthe riceve una nuova visione, questa volta di Cristo crocifisso. Egli prende le sue braccia paralizzate e glielle apre. Poi lei sente di nuovo: «Marthe, vuoi essere come me?». «Allora sentii un fuoco bruciante, talora esteriore, ma soprattutto interiore. Era un fuoco che usciva da Gesù. Esteriormente, lo vedevo come una luce che mi bruciava. Gesù mi chiese prima di tutto di offrire le mie mani. Mi sembrò che un dardo uscisse dal suo cuore e si dividesse in due raggi per trapassare uno la mano destra e l'altro la sinistra. Ma, nello stesso tempo, le mie mani erano trapassate, per così dire, dall'interno. Gesù m'invitò ancora a offrire i miei piedi. Lo feci all'istante, come, come per le mani, mettendo le gambe come Gesù sulla croce. Restarono in parte piegate, come quelle di Gesù. Come per le mani, un dardo, che partiva dal cuore di Gesù, dardo di fuoco dello stesso colore che per le mani, si divise in due a una certa distanza dal cuore di Gesù, pur restando unico nello sprigionarsi dal cuore. Quindi questo dardo era unico verso il cuore di Gesù e si divideva per colpire e attraversare nello stesso tempo i due piedi. La durata non si può precisare. Questo si verificò senza interruzioni».

In seguito riceverà anche le ferite della corona di spine.

Da quel giorno Marthe rivivrà ogni venerdì la passione di Gesù. Il Signore promise di inviarle un sacerdote illuminato per aiutarla a realizzare la missione alla quale era destinata: creare dei luoghi di preghiera e carità destinati a diffondersi in tutto il mondo. Venne, tra gli altri, a visitarla il giovane abate Finet, che Marthe riconosce per averlo visto nelle sue visioni. Insieme a lui realizzerà i Foyers de charité, tutt'oggi presenti in tutto il mondo.

DONI STRAORDINARI

Marthe aveva il dono del consiglio e quello di leggere nei cuori, grazie ai quali aiutò molte persone, laici e religiosi, a risolvere difficili questioni spirituali. Diede importanti consigli al Presidente de Gaulle, a cardinali, vescovi, filosofi e scienziati. Marthe riuscì a curare, attraverso l'intercessione della Madonna, molte persone. Quando ricevette le stigmate la gente iniziò ad arrivare numerosa da ogni parte della Francia

risultati venissero annunciati. Poi è seguito il ministro dello Sviluppo Internazionale, Rory Stewart, che con un tweet in cui lo si vede in tenuta da campagna e in compagnia di due cavalli, annuncia che tornerà a fare il semplice deputato e lavorerà maggiormente per la sua regione settentrionale, la Cumbria. David Gauke, ministro della Giustizia, ha annunciato subito che rassegnerà anch'egli le dimissioni. Il prossimo governo, dunque, apparirà già molto differente da quello guidato da Theresa May.

GRAN BRETAGNA COME GULLIVER

Nel suo discorso della vittoria, Boris Johnson cita i viaggi di Gulliver e rappresenta l'immagine della Gran Bretagna come un gigante addormentato che si desta e si alza scrollandosi di dosso lacci e laccioli con cui è stato legato dai minuscoli Lillipuziani: "ci alzeremo e ci scrolleremo di dosso tutti quei lacci: il dubitare di noi stessi, la negatività". Fin dal 2018, Johnson era stato uno dei più accesi sostenitori della Brexit a tutte le condizioni, anche a costo di uscire dall'Ue senza alcun accordo. Il "no-deal", conferma il neo-premier "non deve essere escluso". Benché in parlamento la maggioranza abbia votato contro questa opzione, Johnson la userà come carta negoziale, a mo' di arma finale. Benché il capo-negoziatore europeo Michel Barnier, sia convinto che l'accordo di uscita del Regno Unito dall'Ue debba rimanere nei termini firmati da Theresa May, Johnson ha già definito più volte quella bozza come "defunta".

È difficile capire cosa l'ex sindaco di Londra realizzerà o tenterà di realizzare in patria. La stampa britannica e a seguire quella internazionale ha attivato contro di lui una macchina del fango, potente tanto quanto quella usata contro Trump. Le informazioni di cui disponiamo su Johnson sono quasi tutte derivate da profili e sintesi altamente denigratori nei suoi confronti. Siccome i binari mediatico e giudiziario procedono sempre in parallelo, Johnson è stato anche querelato per aver mentito nel corso della campagna referendaria per la Brexit nel 2016. Precedente curioso: se dovesse essere condannato, anche tutti i politici che gonfiano cifre o alterano la descrizione degli eventi durante le loro campagne elettorali, oltre che vittime dei fact checkers (come avviene in ogni campagna che si rispetta) potrebbero finire anche alla sbarra.

CONTRO L'ECOLOGISMO E L'ISLAM

Per conoscere meglio il nuovo premier conservatore, occorre dunque andare alla fonte diretta. Boris Johnson è un ex giornalista, prima corrispondente da Bruxelles per il Telegraph, poi direttore dello Spectator. Ha maturato il suo euroscetticismo proprio venendo a contatto con la realtà della burocrazia europea. Oltre che giornalista, Johnson è anche uno storico, benché non sia un accademico riconosciuto ha scritto

IN AVENGERS IL PRIMO PERSONAGGIO LGBT meno gato).

Il semidio non farà altro che espandere il suo dominio tirannico... a meno che qualcuno non riesca a fermarlo. Quindi, senza avere il tempo di piangere i propri lutti, Vedova Nera (Scarlett Johansson), Thor (Chris Hemsworth), Capitano America (Chris Evans) e Bruce Banner (Mark Ruffalo) devono rimanere forti e radunare i membri superstiti degli eroi più potenti della Terra, arruolando inoltre i servizi di Captain Marvel (Brie Larson).

Insieme, devono trovare un modo per riportare indietro i loro alleati scomparsi e sconfiggere il Folle Titano, o subire un'esistenza priva di speranza.

Tra i sopravvissuti alla strage troviamo il co-regista Joe Russo che interpreta un uomo addolorato dalla scomparsa del compagno. Ecco la sua dichiarazione: "La rappresentazione è molto importante. Per noi era molto importante mostrare un personaggio gay. E volevamo che fosse uno di noi a interpretarlo per assicurarci la giusta integrità. Si tratta di un momento perfetto, perché uno degli aspetti più importanti dell'Universo Marvel è la diversità. Volevamo che fosse una cosa casuale. Interpretare un personaggio gay, ma questo fa parte della vita di tutti i giorni. Stiamo cercando di rappresentare gente comune. Questi sono film globali, visti da molte persone. Il pubblico deve riconoscerli con quello che vede sul grande schermo, deve identificarsi con qualcuno. Si tratta di una cosa importante. Il film verrà visto in alcuni paesi in cui l'omosessualità non è accettata. Vogliamo che il pubblico senta il nostro sostegno."

Kevin Feige, CEO di Marvel Studios, per il futuro ha invece dichiarato: "Negli scorsi mesi non siamo stati timidi nel dire che sta arrivando un maggior inclusività. Posso garantire che già dal prossimo futuro ci saranno altri e soprattutto ben più importanti eroi LGBT nel MCU. Arriveranno presto"

Il fatto che anche la Marvel si sia piegata al gender dikta ci fa comprendere come ormai un film, una serie tv, una canzone per avere successo deve per forza includere un personaggio LGBT per indovinare in maniera subdola le giovani generazioni.

(Chiara Chiesi, Osservatorio Gender, 28 giugno 2019)

LA CENTRALITÀ DI DIO NELLA EDUCAZIONE SCOLASTICA

Se l'educazione è l'incontro della persona con il vero, il bello e il buono, in ogni materia non può mancare Gesù Cristo

di Stefano Fontana

http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=4393

LA SCUOLA DI STATO È UN ABUSO? LA RESPONSABILITÀ DELL'EDUCAZIONE È DEI GENITORI (E DELLA CHIESA)

Tramite la centralità della famiglia, la Chiesa riconduce il tema dell'educazione al suo vero cuore: la centralità di Dio

di Stefano Fontana

http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=4394

LO SCOPPO DEGLI INSEGNANTI? INDICARE IL PARADISO

Il compito degli insegnanti non si esaurisce nella trasmissione del sapere, ma deve essere caratterizzato da una viva preoccupazione morale e religiosa

di Maurizio Schoepflin

http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=4023

ISTRUZIONI PER APRIRE UNA SCUOLA PARENTALE

Una scuola parentale può nascere quando famiglie amiche si mettono d'accordo per creare un ambiente educativo comunitario per i loro figli (queste "regole" valgono anche per chi intende fare homeschooling)

di Maria Bonaretti

http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=5663

LA SCUOLA DELL'OBBLIGO NON ESISTE

All'istruzione dei nostri figli ci pensiamo noi genitori (a casa nostra) con l'homoschooling perché nessuno può costringerci a mandarli a scuola

di Monica Gibertoni Negri

http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=5651

I FIGLI SONO DI DIO NON DELLO STATO

saggi di successo, come Il sogno di Roma. Amante della nostra civiltà, Johnson ritiene che la Roma antica abbia saputo incarnare un sogno, un ideale, un modello a cui ispirarsi. La definisce come "un antico specchio in cui l'Occidente contemporaneo si riflette". Gli Usa, in particolar modo, riprendono ai giorni nostri l'antico ideale imperiale. L'Ue, al contrario, non ispira alcun ideale, non ha un'anima, ha solo una grande burocrazia spesso disfunzionale.

Johnson ha sempre dimostrato di detestare i sensi di colpa dell'Occidente. È stato contestato per la sua "islamofobia", perché ha constatato la mancanza di democrazia e perché nel suo seno non si è mai affermato un sistema capitalista moderno. È al tempo stesso un convinto difensore del sistema capitalista occidentale: "Non dobbiamo trattare il capitalismo come se fosse un termine offensivo - ha scritto in tempi non sospetti - Non possiamo perdere la nostra fede nella competitività, nella libera scelta e nel mercato. Dobbiamo riaffermare la verità e cioè che semplicemente non esiste alcun altro sistema che abbia un successo così miracoloso nel soddisfare i desideri e i bisogni umani". Su questo aspetto, almeno, è l'opposto di Theresa May, che parlava in termini molto critici del capitalismo, quasi indistinguibile da un laburista.

Altro settore in cui si distacca nettamente dalla precedente classe dirigente conservatrice è l'ecologia. Nel 2014, quando era sindaco di Londra, al New Scientist aveva dichiarato che la capitale avrebbe dovuto dotarsi "definitivamente, assolutamente", di una centrale nucleare. Johnson ha votato con assiduità contro le misure di lotta al riscaldamento globale. Quanto all'energia, oltre che al nucleare è dichiaratamente favorevole alla ricerca e allo sfruttamento dello shale gas. Potrebbe incrementare da subito l'attività di fracking, altra "bestia nera" degli ecologisti.

Nelle loro caricature, molti giornalisti ironizzano sui capelli di "BoJo", notando la similitudine con quelli di Trump. Ma i due si conoscono e hanno sempre avuto parole di stima reciproca. La prossima "relazione speciale" potrebbe essere quella fra i due leader della destra anglosassone, desiderosi quanto prima di rendersi autonomi dall'Ue e da un sistema internazionale che considerano obsoleto.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24-07-2019

6 - OGNI SANTA MESSA HA UN VALORE INFINITO

In un piccolo villaggio, un capitano della Guardia Forestale stava conversando con il macellaio quando arrivò un'anziana signora... (VIDEO: la Messa come la vedono i santi) da I Tre Sentieri, 26 luglio 2019

Ogni Messa, indipendentemente dove è detta e indipendentemente dalla santità del sacerdote, ha sempre un valore infinito. Vi spieghiamo perché.

a camminare, a lavorare all'uncinetto e, con l'aiuto del bastone, a sorvegliare gli animali della fattoria. Dopo qualche mese, tornò a peggiorare, perdendo la deambulazione, accusando forti dolori alla schiena e avendo pesanti problemi alla vista.

Dal 3 ottobre del 1926 si aggravava: ha continue emorragie e non ritiene più nulla nello stomaco. Riceve l'estrema unzione. Ma, proprio quando le speranze sembravano ormai finite, Marthe riceve l'apparizione di santa Teresina di Lisieux che le rivela di non essere giunta alla fine della sua vita, ma di dover assumere una precisa missione nel mondo.

Da questo momento Marthe Robin diventa pegno d'amore immolato per Gesù. Dal 1928 la paralisi colpisce tutto il corpo. Per 50 anni consecutivi non mangerà più e non berrà più; le verranno inumidite le labbra con acqua o caffè e nutrirà soltanto più l'anima con l'Eucaristia; tuttavia l'Ostia non veniva inghiottita, ma spariva letteralmente e inspiegabilmente tra le sue labbra e molte persone furono testimoni di questo inspiegabile fenomeno.

Il 2 febbraio 1929 perse anche l'uso delle mani e dovette imparare a scrivere servendosi della bocca.

UNA MISTICA DEL NOSTRO TEMPO

Su di lei il filosofo cattolico Jean Guitton, accademico di Francia, scrisse il suo ultimo libro, Ritratto di Marthe Robin. Una mistica del nostro tempo (Paoline). Nell'Introduzione del libro di Jean-Jacques Antier (San Paolo) Guitton scrive: «Rassomigliava a una bambina, perfino nella voce. Era gaia più che gioiosa, la sua voce esile e bassa, il suo canto quello di un uccello. I suoi modi esprimevano l'essenza indefinibile della poesia». Inoltre: «Non aveva nessun talento, salvo, nella sua giovinezza, quello del ricamo. Al di là di qualsiasi cultura, al di là della povertà, si nutrivava dell'aria, del tempo e dell'eternità. Perfino al di là del dolore. E tuttavia, subito presente a tutto e a tutti». «Mia moglie diceva: "Altrove non ci sono che problemi, ma da lei non ci sono che soluzioni, perché si mette allo stesso tempo al centro del cielo e al centro della terra».

Nel 1930 Marthe vide Cristo, che le chiese: «Vuoi essere come me?». Ed ella rispose: «Il mio io sei tu. La mia vita sia la riproduzione perfetta e incessante della tua vita». Il 1° ottobre, festa di santa Teresina di Lisieux, fu come una preparazione della passione in un vero tormento di sofferenze, di cui lascerà questa testimonianza: «Quanto mi avete fatto male. mio Dio! Vi amo! Abbiate pietà di me! ho male nell'anima, nel cuore, nel corpo; la mia povera testa sembra rotta. Non so più niente, se non soffrire. Sento in me una tale stanchezza; il dolore grida così forte. E non c'è nessuno, nessuno per aiutarmi! Sono all'estremo delle mie forze. Non finirò dunque mai il dolore quaoggi? Quando ha straziato il corpo e il cuore, strazia l'anima. Oh, mio Amore crocifisso! Voi m'insegnate giorno per giorno a dimenticarmi. Mio Dio, vi amo; abbiate pietà di me!

La Chiesa oggi sembra accettare questa situazione non solo come l'unica possibile ma anche come ottimale e, anziché contrastare la libertà dell'educazione pubblica, la valorizza come ambito di dialogo in cui anche la religione cattolica può dire la sua, accanto a tutte le altre narrazioni disponibili sul mercato. L'educazione cattolica diventa così una semplice opinione pedagogica e didattica, senza alcuna pretesa di verità.

Nella situazione attuale, una delle vie praticabili per ricominciare i percorsi cattolici. Esse, diversamente dalle paritarie, hanno il merito di bypassare completamente lo Stato e, tramite i genitori, rimettere l'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

PUNTARE SULLE SCUOLE PARENTALI CATTOLICHE

La Chiesa oggi sembra accettare questa situazione non solo come l'unica possibile ma anche come ottimale e, anziché contrastare la libertà dell'educazione pubblica, la valorizza come ambito di dialogo in cui anche la religione cattolica può dire la sua, accanto a tutte le altre narrazioni disponibili sul mercato. L'educazione cattolica diventa così una semplice opinione pedagogica e didattica, senza alcuna pretesa di verità.

Nella situazione attuale, una delle vie praticabili per ricominciare i percorsi cattolici. Esse, diversamente dalle paritarie, hanno il merito di bypassare completamente lo Stato e, tramite i genitori, rimettere l'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

di genere fantasy trasmessa dal 17 aprile 2011 al 19 maggio 2019, nata

LA PERVERSIONE LGBT NEL TRONO DI SPADE

(Chiara Chiesi, Osservatorio Gender, 6 giugno 2019)

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

paladini della causa LGBT. L'educazione e l'istruzione nelle mani della Chiesa. Ciò non significa mettere nelle mani del singolo parroco o del singolo vescovo, i quali possono anzi essere contrari a questa esperienza e favorevoli solo alla

«dalla sua grande stima per il Papa. Era come se vedesse nella figura di Francesco un'ancora di umanità per una situazione che lo metteva in seria difficoltà, quasi un presidio di umanità». Insomma, incensare Camilleri per incensare il Papa? Ma dico, si può essere più clericali? Forse sì. Si può usarlo ad esempio per l'immigrazionismo. Don Ivan Maffei, sottosegretario Cei: Camilleri? «Con i suoi romanzi ha raccontato il Paese che si oppone alla logica dello scarto». Vediamo un po'. Maffei racconta di un evento a cui ha partecipato con lui, quindi non delle sue pagine. E pazienza. «Ci ha offerto una lezione di storia e memoria contro le derive dell'uomo: ha raccontato la notte buia della ragione, la ferocia della Shoa (...) è stato cantore delle difficoltà del nostro Paese puntando il dito contro la mafia e lo sfruttamento dei migranti». Ecco, uno pensa alla cultura dello scarto e si aspetta aborto e eutanasia. Invece si ritrova il solito birignao. Ma l'avrà mai letto? Ma non è finita: anche Monsignor Edoardo Viganò deve farci sapere la sua. Anzitutto ricordando di quando aveva incontrato il produttore della serie Tv, si vede che non aveva mai potuto conoscere di persona lo scrittore e ha ripiegato. E poi per dirci che «Camilleri ha raccontato il cambiamento del nostro Paese aiutandoci a cogliere le pagine irrisolte, in prima linea per la legalità». Mah. Il cambiamento? Quale? Che poi, a guardare le puntate in tv, di mafia non c'è mai l'ombra. Però dicono sia un profeta.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 18-07-2019

3 - DICHIARATA VENERABILE MARTHE ROBIN: 50 ANNI SENZA BERE NE' MANGIARE

“Voglio gridare a quelli che mi chiedono se mangio che mangio più di loro, perché sono nutrita dall'Eucaristia del sangue e della carne di Gesù: vorrei dirgli che sono loro a bloccare gli effetti di questo cibo in se stessi”
di Cristina Siccardi

Marthe Robin nacque a Châteauneuf-de-Galaure (Drôme), nel sud-est della Francia, il 13 marzo 1902, era sestogenita di Joseph Robin e Amélie-Célestine Chosson, modesti contadini, che la fecero battezzare il 5 aprile a Saint-Bonnet-de-Galaure.

La sua vita, fino ai 16 anni, scorre serena nella campagna. Ma, nel mese di novembre del 1918, mentre erano in atto i festeggiamenti per l'armistizio tra Francia e Germania, Marthe cadde a terra e non riuscì più ad alzarsi: fu l'inizio della sua misteriosa patologia, che venne diagnosticata come encefalite letargica, ma alcuni la definiranno «coma mistico».

Il coma durò fino al marzo-aprile del 1921, poi Marthe tornò lentamente

Mentre ogni preghiera - pur importante - ha un valore finito, perché è l'uomo che prega Dio e si offre a Lui, la Messa ha sempre un valore infinito perché è Dio stesso che si offre al Padre. Dunque se è Dio che si offre nella Messa, questa ha un valore infinito perché Dio ha un valore infinito.

Facciamo un esempio. Prendiamo una bilancia, quella antica, con i classici due piatti. Su un piatto mettiamo tutte le preghiere di questo mondo e sull'altro una sola Messa. Ebbene, la bilancia penderebbe dalla parte della sola Messa. Più azioni finite formano una realtà finita, l'infinito rimane invece sempre infinito. Se queste cose si capissero la gente correrebbe continuamente per partecipare alla Messa. San Pio da Pietrelcina (1887-1968) soleva dire: “Se la gente sapesse cosa è la Messa, dinanzi alle chiese occorrerebbero i carabinieri per governare le folle.” E il Santo Cappuccino diceva ancora: “E' più facile che il mondo si regga senza il sole, piuttosto che senza la Messa.”

UN FATTO VERO

Un giorno di molti anni fa, in un piccolo villaggio del Lussemburgo, un capitano della Guardia Forestale stava conversando con il macellaio quando arrivò un'anziana signora.

Il macellaio chiese all'anziana signora: “Cosa vi servo, signora?”.

La donna rispose: “Un pezzetto di carne, ma non ho soldi per pagare”.

Il capitano che era lì presente sorrise visibilmente pensando alla stranezza della richiesta. Il macellaio ribatté: “Solo un pezzetto di carne, ma come contraccambiate?”.

L'anziana signora disse allora al macellaio: “Mi dispiace di non avere soldi, ma in cambio vi prometto di assistere quest'oggi alla Messa per voi”.

Siccome il macellaio e il capitano erano molto scettici nei confronti della religione, cominciarono a ridere. “Molto bene - disse il macellaio - Andate pure a Messa per me, e ritornate, vi darò l'equivalente del valore della Messa”.

UN VALORE INFINITO

La donna in quel giorno assistette alla Messa e poi ritornò dal negoziante. Ella si avvicinò alla cassa e il macellaio le disse: “Prendete questa carta e scrivete...”. E la donna scrisse: “Ho offerto la Messa per te”.

Il macellaio pose la carta su un piatto della bilancia e sull'altra parte un misero osso... la carta era più pesante. In seguito mise un pezzetto di carne al posto dell'osso, ma la carta era sempre più pesante... I due uomini cominciarono a meravigliarsi ma non demorsero. Fu posto un grosso pezzo di carne sulla bilancia, ma la carta era sempre più pesante. Inquieto e turbato, il macellaio esaminò la bilancia, ma questa funzionava benissimo.

come adattamento televisivo del ciclo di romanzi “Cronache del ghiaccio e del fuoco” di George Martin.
La serie racconta le avventure di molti personaggi ed è ambientata in un grande mondo immaginario costituito principalmente dal continente Occidentale (Westeros) e da quello Orientale (Essos). La lotta per la conquista del trono porta le più potenti e nobili famiglie del continente a scontrarsi o allearsi tra loro in un confortevole gioco di potere.
Gli intrighi politici, economici e religiosi dei nobili lasciano la popolazione nella povertà e nel degrado, mentre il mondo viene immaginato dall'arrivo di un inverno dai precedenti, che risveglierà creature leggendarie dimenticate e fa emergere forze oscure e magiche. La serie, oltre ad aver attirato molte critiche per scene di violenza fisica e sessuale, è famosa per la massiccia presenza di personaggi LGBT e di scene omosessuali.
Abbiamo visto anche in altre serie la presenza di questo fenomeno, la cui spiegazione è molto semplice: attraverso la televisione, la musica, il cinema ecc... si vogliono educare le persone all'accettazione ed alla normalizzazione del mondo LGBT.
Vediamo alcuni dei personaggi LGBT della serie e le loro dichiarazioni. Renly Baratheon è uno dei primi personaggi omosessuali apparsi nella serie, prima e seconda stagione. E' il più giovane dei quattro fratelli Baratheon, quindi ultimo nella successione. Sposa per ragioni politiche Margary Tyrell, ma in realtà, in quanto omosessuale, ama il di lei fratello Loras, con il quale ha una storia da molti anni, tenuta segreta, anche se conosciuta da molti.
Oberyn Martell è famoso per le sue abilità in combattimento. Tra i protagonisti principali della quarta stagione del “Trono di spade” è dichiarato sessualmente bisessuale.
Yara Greyjoy è un personaggio visto nella seconda, terza, quarta, sesta stagione ma dall'ultima assume una maggiore rilevanza. Appoggiata dal fratello Theon diventa comandante della Flotta di Ferro e progetta di unirsi a Daenerys ed ai suoi draghi per riconquistare le Isole di Ferro. Rivela di essere lesbica da una scena omosessuale presente in un episodio. L'attrice Gemma Whelan che l'interpreta ha dichiarato: “Non sapevo che Yara fosse omosessuale. A questo punto suppongo lo sia. Per quanto, in tutta onestà, non credo che le piaccia limitarsi a questo o a quella amante del principe bisessuale Oberyn Martel, è attratta, come il principe, sia da uomini che da donne.
Infine l'attrice Sophie Turner, che ha interpretato Sansa Stark nella serie, intervistata ha rivelato a Rolling Stone: “Sento di avere un'anima più vecchia di quella che è la mia reale età. Mi sembra di aver vissuto già abbastanza per sapere. Ho incontrato abbastanza ragazzi e ho incontrato

LA REGALITÀ SOCIALE DI CRISTO
fuolo originario (e non deviato) nell'educazione di bambini e giovani? Il seguente: attraverso quali vie la Chiesa può riappropriarsi del proprio adattare la scuola in mano ad altri. Il problema allora diventa invece, la Chiesa ha da tempo abbandonato questa convinzione e si è unamamente e cristianamente e dove incontrano la verità. Purtroppo, quindi, la scuola Cristo non può essere assente là dove i giovani si formano di impegno direttamente collegato a questo principio e l'educazione, dovrebbe essere fatto valere, da quali temi sociali e politici cominciare Ci si può chiedere quali siano oggi gli ambiti in cui questo principio negata.
quindi non obliata ma oscura. In ogni caso non è mai stata formalmente affermata con chiarezza, quanto piuttosto presupposta indirettamente. molte encicliche preconciliar. In quelle postconciliar non è più stata “Regalità sociale di Cristo”. Questa è stata direttamente enunciata in Alla Dottina sociale della Chiesa è sempre appartenuta la dottrina della

8 - LA CHIESA DEVE RIAPPROPRIARSI DELLA SCUOLA
La Regalità sociale di Cristo prevede per la Chiesa un proprio ruolo originario (e non deviato) nell'educazione di bambini e giovani, ecco perché oggi l'unica strada percorribile è quello delle Scuole parentali di Stefano Fontana

CHI FINANZIA LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE CHE FAVORISCONO IN OGNI MODO L'INVASIONE DELL'EUROPA?
Gli amici degli scalfiti sono ormai noti, ad esempio il magnate George Soros investì 500 milioni per creare una flotta di navi per trasportare i migranti fino alle coste italiane
di Gian Micallesi
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4616
Fonte: Sito del Timone, 26 luglio 2019

LE ONG NON SALVANO VITE UMANE, MA LE METTONO APPOSTA IN PERICOLO
Lo scopo è solo di favorire l'invasione (ad es. la Sea Watch costa 3 milioni di euro l'anno, ma con questi soldi si potevano mantenere 20 mila africani a casa loro)
di Bruno Tim
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5736

“Cosa vuole signora...? Dovrei darle un'intera coscia di pecora?”. Egli pose la coscia di pecora sulla bilancia, ma la carta era sempre più pesante. Mise un pezzo di carne ancora più grosso, ma il peso rimaneva sempre dalla parte della carta. Ciò impressionò talmente il macellaio che questi promise alla donna di darle la carne ogni giorno in cambio di una preghiera offerta per lui durante la Messa. Egli poi si convertì. Il capitano se ne andò anche lui molto scosso e andò a Messa ogni giorno. Due dei suoi figli divennero sacerdoti, uno Gesuita e l'altro fu sacerdote del Sacro Cuore, era il famoso Padre Stanislao, grande apostolo del Sacro Cuore. Egli poi ha raccontato: “Sono un religioso del Sacro Cuore e il capitano era mio padre. Dopo questa dimostrazione, mio padre divenne un grande fervente della Messa quotidiana, e noi, suoi figli, abbiamo seguito il suo esempio. Andate a Messa ogni giorno se potete, otterrete tutto e vi trasformerete.”

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 25 minuti) si può avere una bella catechesi per bambini, ma perché no anche adulti, che spiega bene cosa accade alla Messa nonostante non ce ne accorgiamo... Vediamola con gli occhi della fede e resteremo a bocca aperta.

<https://www.youtube.com/watch?v=E2s9Zfg0YQG>
Fonte: I Tre Sentieri, 26 luglio 2019

7 - SENZA REGGISENO PER RACKETE... COSA RESTA DEL FEMMINISMO

La lotta per il capitano della Sea Watch è l'ennesima prova che il femminismo non è dalla parte delle donne di Giuliano Guzzo

Tutte quante senza reggiseno. È il bizzarro motto sulla base del quale sabato, quindi domani, avrà luogo nella città di Torino una manifestazione di solidarietà a Carola Rackete, la giovane tedesca balzata agli onori delle cronache internazionali per essere stata la «capitana» dell'imbarcazione della Ong Sea Watch. L'idea di solidarizzare con costei evitando di indossare il reggiseno è nata come risposta a quanti osato notare che, con notevole disinvoltura, la volontaria teutonica si era presentata alla Procura della Repubblica che l'aveva convocata con addosso, appunto, solamente una maglietta. Una scelta di notevole informalità, in altri tempi si sarebbe detto di maleducazione, che - nelle curiose traiettorie di certo odierno femminismo - è stato subito elevata a gesto di ribellione e di rivendicata libertà femminile.

Ora, massimo rispetto per tutti, inclusa la persona della Rackete

a la tv di Stato mandava in scena il teatro di qualità. Lettissimo nella sua Sicilia, ma nel Paese conosciuto più attraverso Repubblica che per i suoi libri e soprattutto per le sue esternazioni politiche, esasperate il più possibile, come i suoi attacchi recenti a Salvini: «Quando vedo Salvini recitare il Rosario mi viene il vomito», disse. Che lirismo. Però tutti da quel giorno lo hanno eletto a profeta, mascherando le sue uscite di un'aura sacralità che celava in realtà soltanto un intellettuale organico al pensiero comodo. «Camilleri è per l'eutanasia»; «Il papà di Montalbano dice che peggio di così, neanche il Reich»; «Il nuovo Montalbano parla di migranti: che profeta inascoltato!». E giù like.

OLTRE 100 LIBRI

Ora, uno se avesse letto davvero Camilleri e basta, magari non solo Montalbano, ma anche gli altri suoi 100 libri, potrebbe provare a metterlo in relazione alle denunce di Sciascia, al drammatico occhio di Verga, all'indagine sull'uomo di Pirandello. E magari vedere come tutto questo si inserisse nel suo "siciliano" letterario, in quel vigatese che ha potuto esprimere totalmente soltanto in quella che ha definito la sua creatura più amata, il Re di Girgenti, interamente scritto in siciliano e perciò difficilmente manipolabile. Ma il fatto è che di analisi serie sulla sua penna, di una critica verace del suo stile, della sua personalità, del suo personaggio, delle sue creature, noi non ne abbiamo viste in queste ore. E forse ci vorrebbero. Onore a Pietrangelo Buttafuoco che ci prova e da tempi non sospetti e a Fiorello che con una semplice imitazione lo racconta meglio dei turiferari di giro.

Ma altri non ne troviamo, eppure bisognerebbe indagare il perché al Montalbano letterario sembra interessare l'indagine come itinerario personale, non la ricerca ossessiva del colpevole o della verità giudiziaria. Oppure notare come a fronte di tanta orizzontalità di sguardi mancasse nei suoi personaggi quell'anelito verticale che lui - orgogliosamente non credente - sperava di trovare in un'eternità che non coglieva. Forse perché sono tutti intenti non a dire chi fosse lo scrittore Camilleri, ma a esaltare il suo attivismo politico da copertina: politici, sindaci e deputati, attori, presenzialisti da social di ogni tipo.

IL DISORIENTATO "MONDO CATTOLICO" LO ELOGIA

Ci mancava Padre Spadaro, perché certo milieu clericale l'occasione di accodarsi al treno dell'ovvio non la perde mai. Il direttore della Civiltà Cattolica lo definisce così: «Una voce profetica che ha preso posizioni forti». Su cosa, di grazia, dato che Camilleri è stato sempre organico al pensiero mainstream? Ha mai pagato per le sue idee che prima - in buona compagnia - furono fasciste e poi comuniste, per sua stessa ammissione? Insomma, di tanta letteratura non si deve aver parlato se quando per la prima volta i due si sono parlati, il padre gesuita è rimasto colpito

Nota di BastaBugie: ecco i link ad altri articoli sulle ong come la Sea Watch. Effetti, limitarsi a gironzolare senza reggiseno. per certo femminismo 2.0, non è affatto scontato. Molto più comodo, in occorre sbarazzarsi di certa ideologia sessantottina e radical chic. Il che, soprattutto povero, come si diceva. Certo, per occuparsi di tutto ciò mercificazione della maternità di cui sono vittime innumerevoli donne, memoria d'uomo - quello del citato aborto selettivo, appunto - o della loro di occuparsi anzitutto del peggior femminicidio mai perpetrato a sedicenti paladine dei diritti delle donne, non sarebbe male consigliare altre, ovvio. Tuttavia, se si potesse idealmente lanciare un messaggio alle Per un cattolico, tanto più oggi, le preoccupazioni e le priorità sono ben condizione benestante e privilegiata. non corrono alcun pericolo e che, per loro stessa ammissione, sono di sbale di dubbio gusto per esprimere vicinanza a giovani volontarie che Btl e ai suoi 3.420 giorni di galera ingiusta e disumana), si preferisce Asia solidarietà verso donne davvero in pericolo (si pensi alla cristiana Asia indignarsi, eccome: eppure a tutto ciò, così come a manifestazioni di e dei loro figli. Ce ne sarebbe decisamente abbastanza, insomma, per un business planetario da miliardi di dollari sulla pelle di donne povere contro l'utero in affitto, fenomeno che a lato pratico si configura come Eutanasia e marginali eccezioni, s'intende - si è mobilitata in questi anni Esattamente come nessuna politica o femminista italiana - eccettuata su Twitter? Macché, certo che no. Femminista occidentale lamentarsi con almeno un telegrafico cinguetto questo peraltro ennesimo scandalo indiano, avete sentito forse qualche più attenta ai diritti umani del mondo -, decisa a vederci chiaro. Ora, di sobbalzare perfino la magistratura indiana - notoriamente non proprio la senza nessuna femmina. Neppure una. Un caso assurdo che ha fatto emerso come, negli ultimi 3 mesi, in 132 villaggi, siano nati 216 bambini un distretto dell'India settentrionale di 300.000 abitanti, è per esempio di cui le cronache ci parlando anche in questi giorni. Nell'Uttarakshi, ma a decine di milioni di donne è stato impedito di nascere. Una tragedia, gnale - soprattutto in Asia, ma non solo - non a centinaia o a migliaia, Si pensi tanto per cominciare all'aborto selettivo, in applicazione nel che vedere con la dignità femminile offesa. Qualche esempio? quelle stesse paladine, è tombele su questioni drammatiche che hanno «ministra» o «capitana», appunto - dall'altro il silenzio, da parte di linguistica, secondo cui sarebbe consigliabile parlare di «sindaca», a battaglia politica di dubbia priorità - si pensi alla parità di genere perché se da un lato assistiamo a manifestazioni di solidarietà così come naturalmente, però viene da chiedersi se veramente ci sia - in questa

nato in teatro, ma cresciuto in Rai e nelle produzioni televisive di quando Invece assistiamo ad una incensazione piuttosto ridicola per uno scrittore di sinistra». Ecco forse basterebbe essere un po' sinceri con se stessi. e prima di lui Berlusconi. Insomma, perché era organico al mio mondo commissario Montalbano, celebre Camilleri solo perché odiava Salvini basterebbe avere la sincerità per dire: «Non ho mai letto un solo libro del avere sugli scaffali tutti i suoi "Montalbano". Troppo poco. E forse spunta fedele della versione tv della sua creatura. Letto non vuol dire produrre del Margret televisivo di Gino Cervi, accettava volentieri la perché questo è ingannare la storia e la letteratura anche se lui. Letto non vuol dire di aver visto le puntate del commissario Montalbano veramente letto. landaiores che oggi riempiono di like e post le bachche lo abbiano mai di parolati e di parolieri che lo hanno celebrato, verrebbe da chiedersi se i celebrato un scrittore di Agrigento e va bene. Ma forse tra le migliaia di noi ha subito duri colpi. L'Italia sulle prime pagine dei giornali ha morto ieri all'età di 93 anni e il senso di moderazione che è in ognuno mtologiche per Andrea Camilleri? Lo scrittore e papà di Montalbano è Profeta, genio e vate. Basta così o ci sono altre definizioni ancor più di Andrea Zambrano ("nostro" Rino Camilleri) Le lodi che ha ricevuto non sono per i suoi libri, ma solo per le "sue" PENSIERO UNICO MONTALBANO, ESALTATO SOLO PERCHÉ ALLINEATO AL 2 - E' MORTO ANDREA CAMILLERI, L'AVTORE DI Fonte: Osservatorio Gender, 24 luglio 2019) (Chiara Chiesi, Osservatorio Gender, 24 giugno 2019) naturale. In cui si esalta il sesso libero e la normalizzazione LGBT contro l'ordine l'esempio boicottando tutti i prodotti cinematografici, le serie, le canzoni l'insengamento che veramente gli vogliamo ascoltare? Allora diamo loro andare con chiunque, basta che sia divertente ed interessante? E questo modelli, dicono che "tutti" abbiamo fatto degli esperimenti, va bene Nel sapere che nelle interviste gli attori, visti dai ragazzi come dei sessuale ed anche omocrotiche? giovani, nel vedere la serie comprendendosi gli occhi di scene di violenza non dei generi." Qual è sarà l'insengamento che giungerà a tutti, ma soprattutto ai nostri esperimenti. E parte della nostra crescita. Io mi innamorò delle anime, abbastanza ragazze per essere consapevole. Tutti abbiamo fatto degli